

Montale – La “Motta” o “Terramara”, la Chiesa, il Parco Archeologico e Museo all’Aperto della Terramara

20

Il toponimo “Montale” deriva dal rialzo artificiale del terreno, detto anche “motta”, dovuto all’accumulo di vari materiali depositati nel corso dei secoli dall’uomo. Il sito infatti è stato abitato fin dalla preistoria, sicuramente dall’età del bronzo media e recente. La “motta” o “terramare” è costituita da terriccio misto a resti animali e umani, quali ossa, utensili, vasellame, armi rudimentali, oggetti ornamentali. In quest’area sorgeva un villaggio, costituito da capanne di legno con pali di sostegno infissi nel terreno.

Agli inizi del secolo XII sulla collinetta o “motta” di Montale si trovava un Castello, la cui fondazione sembra risalire a qualche tempo prima. Del Castello sono stati trovati alcuni resti murari sottostanti l’attuale Chiesa parrocchiale dedicata a San Michele, tracce di una torre e della cinta che ripercorreva il perimetro del terrapieno terramaricolo. Lo stesso campanile dell’attuale Chiesa potrebbe essere stato costruito proprio dove sorgeva la torre principale del Castello. Molto gradevoli i tre viali di ingresso con ippocastani che formano una sorta di galleria verde.

Gli scavi nella collinetta di Montale, iniziati nella seconda metà dell’Ottocento e ripresi dopo oltre un secolo nel 1996, hanno portato alla luce preziosi resti dell’età del bronzo risalenti al XIV secolo a.C., che testimoniano gli insediamenti della “civiltà delle Terramare” nel periodo 1650-1200 a.C.

Vista l’importanza del ricchissimo materiale rinvenuto, il Comune di Castelnuovo Rangone e il Museo Civico Etnologico del Comune di Modena, in collaborazione con la Sovrintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna, hanno realizzato nel 2003 un Parco Archeologico e un Museo all’aperto dedicato alla civiltà preistorica terramaricola. Nel Parco trova spazio l’emozionante museo all’aperto dove, sulla base degli esiti delle campagne di scavo, è stata ricostruita, a grandezza naturale, una parte del villaggio con due grandi case arredate, con fedeli riproduzioni di suppellettili, armi, monili, vestiti. Grande suggestione è anche fornita dall’area propriamente archeologica, dove il visitatore viene messo a contatto con un cantiere di scavo e riceve efficaci strumenti di lettura per riconoscere l’antica storia del villaggio. Un laboratorio didattico coinvolge un vasto pubblico in attività di archeologia sperimentale e approfondimenti sulle metodologie della ricerca storica.

Il Parco è aperto al pubblico la domenica e i festivi dei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre. In queste giornate non è richiesta la prenotazione.

Apertura:

- 10:00-13:30 e 14:30-19:00 (18:00 in ottobre)
- ultimo ingresso un’ora prima della chiusura.

Il parco è aperto per le visite di gruppi scolastici su prenotazione da settembre a giugno.

Nei mesi di luglio e agosto e nei giorni infrasettimanali è possibile prenotare visite guidate per gruppi (minimo 20 persone)

Per informazioni

- tel. 059 2033101/532020
- info@parcomontale.it



◀ Parco Archeologico e Museo all’Aperto della Terramara di Montale

Approfondisci sul sito internet